

MA I CITTADINI DOVE VANNO?

Così ti annuncio la piena del fiume Arno SISTEMA D'ALLARME

Ha un nome altisonante "Reannuncio di piena: modello unico integrato per il bacino dell'Arno". Ed è il nuovo sistema di preallarme che è stato messo a punto dagli esperti del Lamma, Laboratorio di modellistica ambientale della Regione Toscana, per dotare l'Autorità di bacino di uno strumento telematico efficiente, in grado di provvedere la portata dell'Arno e dei suoi affluenti. Il sofisticato sistema di monitoraggio metereologico capace di prevedere le

piene da 23 ore fino a 56 giorni prima sarà presentato lunedì 19 Marzo durante un convegno (Auditorium della Cassa di Risparmio, via Portinari 5), a cui parteciperà Franco Barberi direttore dell'agenzia della Protezione Civile, il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi, il segretario dell'Autorità di bacino Giovanni Menduni, l'assessore regionale all'ambiente Tommaso Franci e i responsabili dell'Arsia e di Lamma. (m.a.)

Il problema è che i cittadini di Firenze in caso di preallarme non sanno dove recarsi, infatti Firenze non ha predisposto il piano comunale di emergenza secondo il metodo Augustus.

Chi come il sottoscritto che vive in via San Niccolò, sulle rive dell'Arno e subì 5 metri di alluvione, ha da anni chiesto a tutte le amministrazioni di avere un piano comunale di emergenza secondo il

metodo Augustus, di essere messo a conoscenza dove recarsi in caso di emergenza, di installare delle sirene fisse per dare un allarme che la maggior parte potrebbe percepire.

Dobbiamo aspettare un'altra alluvione prima di vedere messe in campo queste semplici iniziative?

Pier Luigi Ciolli



Emergenza Sarno - Uno dei paesi colpiti dalla frana

